

"Amare Dio, è qui che tutto inizia..."

Dopo aver lasciato il monastero trappista di Siria, Charles de Foucauld trascorre un tempo di tre anni in Terra santa. Arriva a Nazareth nel marzo 1987 col desiderio di conoscere Gesù, di stare alla sua scuola e comincia così a scrivere le sue meditazioni sui Vangeli. Il padre spirituale, don Huvelin, gli consiglia questo esercizio, come aiuto per andare in profondità rispetto a ciò che vive. Charles ha 29 anni e, ospite delle Clarisse di Nazareth, in preghiera davanti a Gesù eucarestia, medita per iscritto i quattro vangeli, a cominciare dal vangelo di Matteo. Leggere e scrivere le sue meditazioni sui Vangeli è un modo concreto per vivere la relazione con Gesù: si scopre amato da Gesù e desidera imparare da Lui ad amare Dio e i fratelli, specie i più poveri.

La meditazione è tratta dal commento a Gv 19, 38-20,18: Charles a partire dall'esperienza di Maria di Magdala, offre una riflessione sulla necessità di amare Dio, di imparare a coltivare il legame con lui; è da Lui che impariamo ad amare i fratelli e le sorelle.

Meditazione 521, a commento di Gv 19,38-20,18

"Amare Dio, è qui che tutto inizia..."

«Maria! ... Rabbonì! ... Va' dai miei fratelli...».

Mio Dio come sei divinamente tenero! ... Come sei affettuoso, come sei buono! ... Risuscitato, le tue prime apparizioni sono due apparizioni di consolazione alle due anime più morenti di dolore per la tua Passione e la tua morte: a tua Madre per prima, «alla quale apparisti in primo luogo, e vicino alla quale sei rimasto a lungo», come l'hai detto a santa Teresa; a Maria Maddalena poi... Con quale dolcezza apparisti a questa cara santa, la tua «adoratrice appassionata» come la si chiama! Quale dolcezza in questo «Maria!» ... Da quale voce sarà stato detto! ... E poi, mio Dio, quale divina tenerezza per noi tutti, per tutti gli uomini di tutte le età, nelle tue parole: «Va' a dire ai miei fratelli!» Ci chiami tutti «tuoi fratelli!» Come questo è dolce, come sei buono!

Siamo teneri come Gesù, affettuosi come lui... Consoliamo come lui gli afflitti, e in primo luogo coloro che lui stesso ha messo più vicino a noi nella vita, una madre, un'anima cara; e quelli che hanno più bisogno di consolazione, quelli che sono più vicini a cedere sotto un dolore più straziante... Consoliamo, consoliamo come lui i suoi fratelli che sono i nostri, consoliamo le sue membra, le parti del suo proprio corpo, queste sue stesse membra di cui ha detto: «Ciò che farete a uno di questi piccoli, lo farete a me»... Siamo come lui dei teneri consolatori, dei fratelli affettuosi per tutti gli afflitti, per tutti gli uomini, soprattutto per quelli di cui ci ha più specialmente incaricato, ma per tutti, poiché di tutti ha detto: «Ciò che farete a uno di questi

piccoli, lo farete a me»... Poiché Gesù si degnò di chiamarci *suoi fratelli*, mostriamoci veramente *suoi fratelli*, *amandolo*, *tenendogli compagnia*, con una *imitazione* e una *contemplazione* continue, *cercando incessantemente di essergli graditi* per mezzo di una *obbedienza* perfetta, *servendolo*, facendo tutti i nostri sforzi per aiutarlo (cioè: per servirgli da strumenti fedeli; perché come può un uomo che non può nulla se non attraverso Dio, aiutare Dio?) a compiere la sua opera sulla terra, cioè a *glorificare Dio* (ciò che si fa cercando di *santificare più che si può se stessi e tutti gli altri uomini* e per questo *bisogna santificare se stessi* il più possibile e santificare se stessi consiste *nell'amare Dio* più che si può... Tutto ritorna sempre *sull'amare Dio*, *amare Dio*: è qui che tutto inizia, qui che tutto finisce; è da questo che noi dobbiamo iniziare e finire; è questo *amore* che deve riempire l'inizio, il centro e la fine di tutti i nostri istanti, di tutti i nostri atti, di tutta la nostra vita... *Amiamo Gesù perfettamente* e saremo *suoi fratelli perfetti*, *suoi veri fratelli*... *L'amore* contiene il compimento di tutti i doveri, di tutte le perfezioni: **amiamo, amiamo Gesù!**).

Le meditazioni al Vangelo di Giovanni sono pubblicate in italiano in CHARLES DE FOUCAULD, "*Stabilirci nell'amore di Dio...*". *Meditazioni sul Vangelo di Giovanni*, a cura di Antonella Fraccaro, Glossa Milano 2009. Traduzione a cura delle Discepolo del Vangelo